

Effepielle

**contratto
subito**

N° 114 DEL 30 gennaio 2016

UIL FPL

Anno VI° n. 114/2016 - UIL FPL INFORMA - **quindicinale di informazione politico-sindacale** - www.uilfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIA' PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita



**BASTA SPOT ELETTORALI:
SERVE PREMIARE MERITO E
RINNOVARE CONTRATTI**



PA. TORLUCCIO (UIL-FPL): ALTRO SPOT ELETTORALE, SERVE PREMIARE MERITO E RINNOVARE CONTRATTI

“Sono mesi che la UIL-FPL ripete che i dipendenti pubblici che non svolgono onestamente il proprio lavoro devono essere mandati a casa. Ed i primi a sostenerlo sono gli stessi dipendenti pubblici che rappresentiamo. E' giusto, dunque, sospendere i fannulloni e, se colpevoli, licenziarli, chiedendo conto anche ai dirigenti e ai politici che non hanno vigilato.

“Stiamo parlando di una sparuta minoranza-continua Torluccio-ogni giorno milioni di lavoratori pubblici dimostrano tra le corse di un ospedale, dentro le scuole, nelle strade, in enti pubblici l'amore per il proprio lavoro e per il proprio Paese, così come la grande responsabilità di lavorare per i cittadini, garantendo qualità ed efficienza dei servizi pubblici”.

“E' giusto parlare di doveri, ma il Governo si è dimenticato dei di-

ritti, che continuano ad essere calpestati. Sono 7 anni che i contratti non vengono rinnovati, 7 anni che medici e operatori sanitari si trovano a dover lavorare ore ed ore consecutivamente senza alcun riposo, mettendo a rischio la salute dei cittadini, bambini disabili costretti a rimanere sempre più a casa per la mancanza di fondi di sostegno scolastico.”

“E' ora di dire basta ai falsi tentativi di riforma della PA, che altro non sono che attacchi frontali sempre e solo ai lavoratori pubblici-prosegue Torluccio- finte riforme che servono esclusivamente a distogliere l'attenzione su problemi scottanti che vanno dalla difficoltà della stessa maggioranza, all'aumento delle tasse, all'incapacità di tagliare i privilegi della stessa casta politica, ai rapporti tesi con l'Unione Europea.

“Il Governo, piuttosto, si sieda al tavolo e si confronti su come migliorare e premiare la produttività ed il merito dei dipendenti, di come incentivare i contratti decentrati, di come riorganizzare e svecchiare la macchina pubblica, sbloccando le assunzioni, di come mettere in rete tutte le banche dati a disposizione degli enti, di come razionalizzare senza tagliare linearmente. Queste sono le vere sfide-conclude Torluccio- che nessuna finta riforma degli ultimi anni è stata in grado di affrontare. Questo Governo, come i precedenti, se non peggio, continua a calpestare la dignità dei lavoratori, non rinnovando i contratti di lavoro e puntando il dito su sterili polemiche che mirano esclusivamente ad accaparrarsi le simpatie degli elettori.

A cura di Chiara Lucacchioni

BARBAGALLO: RENZI SI SBRIGHI A CONVOCARE TAVOLO PER RINNOVO CONTRATTI

Altrimenti faremo mobilitazione

Ancora una volta Renzi chiede alle parti di sbrigarsi a rinnovare il sistema contrattuale, altrimenti - dice - ci penserà lui.

Ecco, si sbrighi lui a rinnovare i contratti dei lavoratori del pubblico impiego, altrimenti ci penseremo noi a fare una grande mobilitazione. In 48 ore, se vuole, può convocare il tavolo per la trattativa: noi siamo pronti.



FOCCILLO: LE NORME SUL LICENZIAMENTO ESISTONO GIÀ

Aspettiamo da molto tempo una convocazione, i lavoratori non possono attendere oltre

Si continua, da parte del governo, a enfatizzare la questione del li-



cenziamento nel pubblico impiego come un mantra dimenticandosi che l'ordinamento giuridico italiano prevede tre gradi di giudizio e la presunta innocenza fino alla sentenza definitiva.

Dato che le norme ci sono, come abbiamo sostenuto da sempre, si potrebbe chiedere conto a chi non le ha applicate fino a oggi. Non è sufficiente affermare che i dirigenti non applicano la norma, perché preoccupati di dover rispondere

personalmente ed economicamente nel caso in cui l'accusa dovesse risultare infondata. Se fossero giuste le motivazioni per procedere contro il dipendente infedele potrebbero essere ritenuti loro stessi colpevoli perché non hanno ottemperato al compito preposto. Tuttavia, basterebbe modificare il punto in questione per ottenere una maggiore efficacia ed operatività dei provvedimenti vigenti.

I mass media continuano a disquisire sulla questione e a riportare le dichiarazioni del governo. Ma entrambi continuano a tacere sui rinnovi contrattuali del pubblico impiego, bloccati da più di sei anni.

È ora di avviare, realmente e concretamente, la stagione contrattuale in modo da affrontare, in quella sede, sia i doveri sia i diritti dei lavoratori pubblici. Aspettiamo da molto tempo una convocazione: i lavoratori non possono attendere oltre.



Comunicato Stampa Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uilpa

Pa: Cgil Cisl Uil a Madia: il governo non si nasconda e rinnovi i contratti

Dai sindacati c'è già proposta sulla riduzione dei comparti

Roma, 28 gennaio 2016 - “La ministra Madia non nasconda l’incapacità del governo e trovi le risorse per un rinnovo dignitoso di contratti. Dopo sei anni di attesa e a sette mesi dalla sentenza della Corte Costituzionale è inaccettabile rimpallare le responsabilità” Così i segretari generali di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Pa e Uil Fpl, Rossana Dettori, Giovanni Faverin, Nicola Turco e Giovanni Torluccio, in merito alle recenti dichiarazioni della titolare del dicastero della Pubblica amministrazione, Marianna Madia. “È noto a tutti che Cgil Cisl e Uil hanno già presentato una proposta unitaria per passare da dodici a quattro comparti, così come la piattaforma per i rinnovi. Su questo siamo mobilitati da mesi a fianco dei milioni di lavoratori pubblici abbandonati dal più grande datore di lavoro del Paese”.

“Vogliamo una pubblica amministrazione con più produttività, più innovazione organizzativa, più investimento nelle competenze”, proseguono. “A questo serve il rinnovo di contratto. Per questo abbiamo dato maggiore impulso alla nostra iniziativa dopo la sentenza della Corte che in agosto ha dichiarato illegittimo il blocco dei contratti. Siamo scesi in piazza in una grande manifestazione il 28 novembre per rivendicare un diritto sacrosanto, per i lavoratori e per i cittadini, quello di 'Contratto Subito'. Sostenere, in ragione di questo percorso, che sia il sindacato a frenare il rinnovo è paradossale”.

Per queste ragioni, aggiungono Dettori, Faverin, Torluccio e Turco, “se il messaggio risulta non essere ancora chiaro, sappia la ministra, che all'incontro all'Aran del 3 febbraio, sul tema riduzione dei comparti, andremo lì pronti ad un confronto no stop. Perché sia chiaro a tutti il fatto che il governo tenta di coprire l'inadeguatezza delle risorse per il rinnovo dei contratti cercando, con una manovra ardita, di attribuire a noi lo 'stallo' del confronto con l'Aran. Sui comparti abbiamo una proposta, che va semplicemente condivisa e sottoscritta. Poi niente più scuse, diretti al 'Contratto Subito'”, concludono.

#CONTRATTOSUBITO



AL VIA LA MOBILITAZIONE PER I LAVORATORI DELLA POLIZIA LOCALE!

La Polizia Locale, sia quella Municipale che Provinciale, da decenni lavora con un quadro normativo e regolamentare estremamente penalizzato se confrontato con le altre forze di polizia, rispetto al quale, oltretutto, **il legislatore non perde occasione in ogni legge di stabilità per divaricare ulteriormente le distanze con le tutele riservate giustamente agli altri corpi impegnati sul versante della sicurezza.**

Le nostre organizzazioni da anni chiedono di giungere al pieno riconoscimento del ruolo esercitato dagli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale nel fondamentale compito del controllo del territorio. Per tali ragioni segnaliamo ancora una volta e poniamo all'attenzione degli organi istituzionali le disparità di trattamento esistenti tra gli appartenenti a questo corpo e le altre forze di polizia. Le ragioni risiedono, sostanzialmente, nella

mancata approvazione della nuova legge quadro che disciplina la polizia locale, risalente a 30 anni fa, e nell'incompiuta rivisitazione dell'art. 57 del codice di procedura penale che, allo stato dell'arte, non prevede l'estensione temporale per gli appartenenti al corpo della qualifica di polizia giudiziaria, al fine di ridefinire correttamente ruolo, compiti e funzioni della Polizia Locale.

Discriminazioni che hanno superato il segno, ai limiti dell'illegittimità, con l'emanazione dell'art. 6 del Decreto legge 201/2011. Il legislatore, infatti, ha correttamente lasciato impregiudicati nei confronti del personale appartenente al Comparto Sicurezza, Difesa, Soccorso Pubblico e Vigili del Fuoco gli istituti dell'equo indennizzo e della causa di servizio in caso d'infortuni legati all'attività lavorativa ed allo svol-

gimento dei compiti d'istituto, estromettendo però il personale della polizia locale. Non tenendo conto in questo caso, che la Polizia Locale, con il suo quotidiano lavoro, rappresenta spesso nei territori e nelle complesse realtà urbane caratterizzate da condizioni di accentuato degrado e disagio sociale, l'unico avamposto pubblico di tutela e difesa del cittadino, sopportando, nel fronteggiare le situazioni emergenziali le medesime difficoltà e i medesimi rischi che gravano sugli appartenenti alla Polizia di Stato o all'Arma dei Carabinieri.

Per questi motivi, abbiamo inviato una nota al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Pubblica Amministrazione, ai Presidenti della Conferenza delle Regioni e Anci e ai Gruppi parlamen-

continua a pg 6

AL VIA LA MOBILITAZIONE PER I LAVORATORI DELLA POLIZIA LOCALE!

tari alla Camera e al Senato, per denunciare la situazione di stallo assoluto nonché la discriminazione che continua ad essere messa in campo rispetto agli altri corpi di Polizia.

Inoltre occorre modificare l'ormai obsoleta legge 65/86 per:

- ▶ renderla più rispondente al mutato quadro normativo e istituzionale, uniformando su tutto il territorio nazionale le condizioni operative della Polizia Locale;
- ▶ garantire un giusto riconoscimento e valorizzazione del ruolo e delle funzioni della Polizia Locale;
- ▶ assicurare il riconoscimento della specificità e peculiarità dei Corpi di Polizia Locale;
- ▶ minazione, che ha estromesso gli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale dal riconoscimento della causa di servizio e dall'equo indennizzo;
- ▶ garantire la tutela e l'equità dei riconoscimenti economici e delle condizioni di lavoro;
- ▶ professionalità di una categoria che svolge un ruolo essenziale ed insostituibile all'interno delle città e sul territorio, garantendo ai cittadini servizi fondamentali sotto l'aspetto della prevenzione e delle politiche per la sicurezza.

Riteniamo fondamentale in tal senso avviare un percorso di sen-

sibilizzazione e di confronto con i lavoratori del comparto, preordinato all'avvio di una mobilitazione capillare su tutto il territorio nazionale da far partire entro la metà di febbraio con una iniziativa nazio-

nale - dinanzi a Montecitorio, per proseguire con iniziative territoriali davanti alle Prefetture nell'ambito del percorso di mobilitazione per il rinnovo del CCNL.

A cura di Chiara Lucacchioni

FUNZIONE PUBBLICA
CGIL

CISL FP

UILFPL

POLIZIA LOCALE

pari tutele e pari diritti tra i corpi di polizia

chiediamo:

- ▶ **il rinnovo del CCNL e lo sblocco della contrattazione integrativa**
- ▶ **una nuova e più attuale legge quadro**
- ▶ **la giusta valorizzazione delle funzioni**
- ▶ **il completo riconoscimento delle funzioni di polizia giudiziaria**
- ▶ **il riconoscimento degli istituti dell'equo indennizzo e della causa di servizio**
- ▶ **equiparazione assistenziale previdenziale e assicurativa**
- ▶ **tutela ed equità dei riconoscimenti economici e delle condizioni di lavoro**

al via la mobilitazione nazionale del personale della Polizia Locale

Partecipa anche tu!

ANAAO ASSOMED - CIMO - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI-STPA – FVM – FASSID(AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFOSNR) – CISL MEDICI – FESMED – ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL FPL MEDICI – UGL MEDICI - FIMMG – SUMAI - SNAMI – SMI – INTESA SINDACALE (CISL MEDICI-FP CGIL MEDICI-SIMET-SUMAI) – FESPA – FIMP – CIPE – ANDI - ASSOMED SIVEMP - SBV

VERTENZA SANITA': SCIOPERO NAZIONALE DI 48 ORE 17 E 18 MARZO 2016

Le Organizzazioni sindacali ANAAO ASSOMED - CIMO - AAROI-EMAC - FP CGIL MEDICI-STPA – FVM – FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFOSNR) – CISL MEDICI – FESMED – ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL FPL MEDICI – UGL MEDICI - FIMMG – SUMAI - SNAMI – SMI – INTESA SINDACALE (CISL MEDICI-FP CGIL MEDICI-SIMET-SUMAI) – FESPA – FIMP – CIPE – ANDI - ASSOMED SIVEMP – SBV, in rappresentanza di 250 mila medici, dipendenti e convenzionati, liberi professionisti e specialisti ambulatoriali, pediatri, medici veterinari, dirigenti sanitari

DICHIARANO 48 ORE DI SCIOPERO GENERALE GIOVEDI 17 E VENERDI 18 MARZO 2016

La **VERTENZA SANITA'** non si ferma, visto che dopo lo sciopero del 16 dicembre 2015, nessuno dei problemi alla base della protesta ha trovato soluzione, né tantomeno il Governo ha ritenuto di dover avviare un confronto serio con i professionisti per il rilancio della sanità pubblica e la valorizzazione del lavoro di chi quotidianamente garantisce la tutela della salute a milioni di cittadini.

Le organizzazioni sindacali non intendono essere spettatrici del declino inesorabile della sanità pubblica sottoposta alla mannaia di continui e pesanti tagli, ma vogliono che entrino a pieno titolo nell'agenda della politica italiana le questioni della sua sostenibilità, della esigibilità del diritto alla salute dei cittadini omogenea tra le Regioni italiane, del ruolo professionale, dirigenziale, formativo dei medici e dei dirigenti sanitari.

Il Governo si assuma in pieno le proprie responsabilità di fronte ai cittadini italiani ed ai professionisti della sanità esplicitando il modello che intende realizzare.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e i governi nazionale e locali, la Vertenza sanità attraverserà il Paese con tre manifestazioni interregionali, la prima delle quali si svolgerà a **NAPOLI sabato 20 febbraio 2016** coinvolgendo i professionisti e i cittadini delle regioni del sud Italia.

In occasione dello sciopero sarà contestata nelle sedi competenti ogni illegittima restrizione che Regioni e Aziende tenteranno di applicare, come accaduto lo scorso 16 dicembre.



CAMERE DI COMMERCIO, CGIL CISL UIL: GRAVE PREOCCUPAZIONE PER IL DECRETO DI RIORDINO. IL GOVERNO RISPETTI LA LEGGE DELEGA: GARANZIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI, AL VIA STATO DI AGITAZIONE

SISTEMA CAMERALE
no a tagli occupazionali

Per un reale supporto all'economia dei territori e alle imprese dell'indotto

Chiediamo al Governo

“ un reale riordino che rilanci il sistema camerale e che preservi le funzioni fondamentali ”

“ la salvaguardia degli oltre 10.000 occupati nel sistema camerale, come previsto nella legge di riforma della P. A. ”

e diciamo

No a tagli lineari che compromettano le funzioni delle camere di commercio

No a tagli indiscriminati del personale

“Riordino vero e tutela dei livelli occupazionali”. Alla vigilia del varo del decreto legislativo di riordino del sistema camerale, FP-CGIL CISL-FP e UIL-FPL ribadiscono le priorità dei lavoratori ed esprimono “grave preoccupazione” per il testo circolato in queste ore. Un testo che, “a dispetto di quanto previsto dalla legge delega, mette in serio pericolo la tenuta occupazionale e i servizi alle imprese: una riduzione del 15% del personale (che poi diventerebbe 25% per le Camere di Commercio accorpate) porterebbe infatti ad un esubero di circa 1000 unità sulle quasi 7000 oggi impiegate direttamente dalle Camere di commercio. Senza considerare le ripercussioni sul resto del sistema camerale (Unioni regionali e Aziende speciali e partecipate) che il decreto lascerebbe al loro destino”.

Per le federazioni di categoria si tratta di “una scelta grave e sbagliata: primo perché contraria alla legge, secondo perché assunta in assoluta solitudine, senza alcun confronto con i rappresentati dei

lavoratori e senza considerare le necessità del tessuto produttivo. In questo modo si smantellerebbe un sistema composto da professionalità di assoluta eccellenza che garantisce un indispensabile supporto all'economia del Paese”.

FP-CGIL CISL-FP e UIL-FPL chiedono dunque al Governo di “dare corso al riordino garantendo la salvaguardia dei livelli occupazionali secondo quanto disposto dalla legge delega”, anche perché “in mancanza di una norma a garanzia dei posti di lavoro, il decreto risulterebbe viziato da eccesso di delega e quindi illegittimo”.

Una posizione netta quella dei sindacati che già preparano la mobilitazione: “Per queste ragioni indichiamo lo stato di agitazione del personale e, nel caso in cui il Governo dovesse ostinatamente procedere ad un riordino fatto sulle spalle dei lavoratori, siamo pronti a dare battaglia con una mobilitazione unitaria, coordinata a livello nazionale, da portare in tutti i posti di lavoro: camere di commercio, unioni camerali e aziende speciali”.

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI UNEBA

E' stato sottoscritto in data 12 gennaio 2016 in Roma presso la sede nazionale di UNEBA l'accordo quadro per istituire l'ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA come previsto dall'art. 76 del CCNL UNEBA.

L'accordo va esteso sia ai lavoratori delle strutture associate ad UNEBA sia a quelle strutture non associate che applicano il CCNL UNEBA.

La UIL FPL, pur non firmataria di CCNL UNEBA, ha partecipato alla negoziazione sottoscrivendo l'accordo quadro come delegazione UIL TUCS.

La società che gestirà il servizio è "UNISALUTE S.P.A." che, attraverso la società "Fare Mutua", garantirà per i prossimi 3 anni la copertura sanitaria relativa al Nomenclatore concordato.

Tutti gli enti aderenti a UNEBA (circa 300 in Italia) e tutte le strutture non aderenti (si stima che tale diritto va esteso a circa 40.000 lavoratori) devono presentare l'iscrizione per tutti i lavoratori dipendenti assunti a tempo indeterminato, e per i lavoratori assunti a tempo determinato con rapporto di lavoro superiore a tre mesi, entro il 15 marzo 2016.

La copertura sanitaria integrativa è a totale carico degli enti/strutture

ed è previsto che il lavoratore possa estendere tale istituto al coniuge e/o ai figli con tariffe concordate a proprio carico. A giorni ai dipen-

denti verrà recapitato un modulo di rilevazione dei propri dati.

A cura di Chiara Lucacchioni



Nel TUO
contratto di lavoro
c'è un **DIRITTO** in più:
scopriilo adesso





**DAL
2016**

**ASSICURAZIONE
RC PROFESSIONALE
GRATUITA
(MASSIMALE € 1.000.000,00)**

ISCRITTI UILFPL

ENTI LOCALI

**SANITÀ
PUBBLICA E PRIVATA**

**PERSONALE
DEL COMPARTO**

NOTIZIE DAI TERRITORI

PUGLIA. IMPORTANTE INCONTRO IN REGIONE SUL PIANO DI RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA

La UIL-FPL contesta il metodo ed il merito

Il 23 gennaio u.s. si è tenuto un incontro tra il Presidente della Giunta, il dirigente del Dipartimento Salute della Regione Puglia e le OO.SS. UIL, CGIL e CISL di Puglia sul piano di riordino della rete ospedaliera.

Il Presidente Emiliano ci ha comunicato che l'ipotesi del piano di riordino preparato, è stato eccepito dal Ministero della Salute sui seguenti punti:

- La spesa del personale: il costo del personale non può superare la soglia del 1, 961 mld di €. Oggi sostanzialmente la spesa è di 2, 115 mld € di cui 1,458 per il personale ospedaliero e 697 mln di € per il personale del territorio. Il piano da predisporre deve prevedere una riduzione della spesa del personale ospedaliero per garantire la spesa territoriale;
- Ci sono troppi ospedali di 1 livello e pochi ospedali di base;
- Applicazione delle norme della legge di stabilità 2016 in tema di rispetto del parametro costi/ricavi, che rischia di vedere la Puglia andare in piano di rientro in tutti i ter-

ritori atteso che nessun ospedale rientra nel parametro previsto.

Dopo l'analisi dell'incontro avuto con il Ministero ci viene chiesto di condividere un metodo di lavoro propedeutico a sviluppare una nuova ipotesi che si deve caratterizzare sulla base di:

- Costituzione di Punti nascita da 1000parti l'anno, che comportano l'istituzione di osp. Di 1 livello con Rianimazione, UTIC DEA di 1 liv.;
- Scorporo degli ospedali accorpati e ridefinizione degli ospedali di base;
- Utilizzo degli attuali p.l. ed accorpamento delle U.O. h.24 degli stabilimenti accorpati;
- Taglio di p.l. nella Provincia di Foggia per riportare il territorio al rispetto del parametro 3,7 p.l. x 1000 abitanti;
- Fare una rete ospedaliera con il costo del personale che non può aumentare;
- Sul territorio si deve garantire il servizio con forme contrattuali diverse(acquisto di prestazioni).

Come UIL FPL abbiamo conte-

stato sia il merito che il metodo. Abbiamo chiesto al Presidente Emiliano di definire il modello sanitario che si vuole costruire in Puglia, prima di parlare di riordino della rete ospedaliera. Abbiamo ribadito che non c'è una visione strategica, che il sistema non regge. Fare un piano di riordino con lo stesso numero di personale oggi in servizio, significa non garantire i LEA ai cittadini. Con 12000 addetti in meno, 1/3 della forza lavoro, nessun sistema è in grado di garantire le prestazioni sanitarie.

IL SEGRETARIO GENERALE
UIL FPL PUGLIA-BARI-BAT
(Giuseppe Vatinno)

Effepielle

quindicinale di informazione politico-sindacale - www.ulfpl.it

Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@ulfpl.it AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASII)

REDAZIONE

**Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Chiara Lucacchioni
Pietro Bardoscia
Gerry Ferrara**

**Direttore Responsabile
Giovanni Torluccio**



LA UIL-FPL PIANGE LA SCOMPARSA DI GIUSEPPE GIAGNORIO



Giuseppe, per noi Pinuccio, era per la UIL-FPL un dirigente instancabile ed un caro amico. Questo il ricordo della UIL-FPL, sigla sindacale a cui Pinuccio faceva riferimento.

Un'autentica istituzione, Pinuccio. Col suo colorito modo di esprimersi, la battuta sempre pronta, il suo dinamismo. Era un generoso, sempre pronto a dare una mano e un consiglio. I pazienti che arrivavano in reparto non erano semplici "codici".

Un dirigente sindacale sempre attento alle esigenze e ai problemi dei colleghi. Una grande umanità ed una rara generosità hanno sempre caratterizzato il suo lavoro. Accanto all'eccellente competenza medica i pazienti hanno sempre trovato il sorriso accompagnato ad una dolcezza del carattere e ad una costante disponibilità. Un primario, grande professionista, che resterà nel cuore di tutta la Federazione.

La Segreteria Nazionale si stringe intorno a tutta la sua famiglia.

Ad un caro Fratello un ultimo saluto, caro "Pinuccio", come tutti ti conoscevano, un nome e l'identità di un piccolo uomo ma forte e combattivo così nella vita come nell'affrontare la malattia.

I segreti delle nostre battaglie, delle scelte fatte, sempre da me condivise, le tue personali convinzioni, la dedizione per gli altri espressa anche nell'attività sindacale dove ci rappresentavi come responsabile regionale dell'area medica UIL FPL. **Più che da buoni amici da grandi fratelli**, va il mio ricordo alla tua spontaneità, sincerità, al senso di altruismo espresso in ogni tua attività.

Come tutti i "piccoli" grandi uomini le tue risorse erano infinite, ti sei dedicato completamente alla tua attività di medico, primario di pronto soccorso all'ospedale di Gorizia, con dedizione ed immenso altruismo, nel volontariato e nella protezione civile, come il Cuamm -medici con l'Africa o nella collaborazione alla cooperazione internazionale Carlo Urbani Firenze.

Ci mancherai tantissimo. Luciano Bressan Segretario Generale Regionale Uil Fpl FVG.

La Segreteria Nazionale UIL FPL esprime piena solidarietà al collega Nuccio Azzarà

Reggio Calabria. Una busta contenente una lettera di minacce e due cartucce di fucile è stata recapitata al sindacalista Nuccio Azzarà, segretario provinciale della Uil Fpl nonché segretario organizzativo della Camera sindacale della Uil

di Reggio Calabria, ex consigliere comunale. La busta è stata recapitata alla segreteria di Azzarà che ha sporto denuncia in Questura.

Le indagini sono condotte dalla Digos. «Penso che questo - ha det-

to Azzarà - sia da ricondurre alle nostre denunce nel settore della sanità, sia in città che in tutta la provincia e in particolare nella Locride, evidentemente abbiamo svolto bene il nostro lavoro»

Ospedali, arrivano i rinforzi Nuovi primari e 29 infermieri

Bressan e Peressini (Uil-Fpl): «Incarichi a tempo determinato anche a 12 ostetriche. Basta allarmismi»

di Francesco Fain

Ospedali, arrivano i rinforzi. O meglio, si riempiono i... buchi. Tutti i primari "mancanti" verranno sostituiti e saranno rinforzate le schiere degli infermieri (29 in questa fase, con contratti a tempo determinato). Le notizie, particolarmente attese, arrivano dall'Aas Bassa Friulana-Isonina da una parte, dalla Uil Fpl dall'altra.

«Appena la Regione approverà l'Atto aziendale - la rassicurazione del direttore generale Giovanni Pilati - verranno bandite le procedure per l'assunzione dei primari mancanti a cominciare da quelli di Neurologia e di Pronto soccorso, quest'ultimo, con il dispiacere di tutti, scomparso appena qualche giorno fa. Basta con gli ingiustificati allarmismi su chiusure di servizi presso la sede di Gorizia. Ricordo le ventilate chiusure della Cardiologia, del SerT, della funzione per l'Età evolutiva e la prevenzione dell'handicap, funzioni tutte oggi operative e che rimarranno tali anche in futuro».

Arrivano i rinforzi

Anche Massimo Peressini (segretario regionale Uil Fpl territorio di Gorizia) e Luciano Bressan (segretario generale regionale Uil Fpl) passano al contrattacco. «Comparando i dati dall'inizio dell'anno ad oggi - annunciano i sindacalisti - si evidenzia un aumento di dieci unità nella componente "tecnica" di assistenza ed un calo di 56 unità tra le professioni sanitarie: quest'ultimo dato è però compensato da incarichi a tempo determinato (29 infermieri e 12 ostetriche), in attesa, probabilmente di un as-

GLI ORGANICI DEGLI OSPEDALI DELL'AAS 2					
AAS2- DIP. MEDICO (DEGENZE)	QUALIFICHE	DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATA	POSTI LETTO	PRESENZA MEDIA	DIMESSI
Ospedale di Gorizia	Infermiere OSS/infermiere generico	34 38	77 (Med + altre - cardiol - neuro e riabilitazione)	70,5	1973
Ospedale di Monfalcone	Infermiere OSS/infermiere generico	30 31	76	68,2	1586
Ospedale di Palmanova	Infermiere OSS/infermiere generico	37 32	89 (med + ost-acute)	77,1	2305
Ospedale di Iatisana	Infermiere OSS/infermiere generico	36 23	73 (med + ost-acute)	59,2	1862
AAS2- DIP. CHIRURGICO (DEGENZE)	QUALIFICHE	DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATA	POSTI LETTO	PRESENZA MEDIA	DIMESSI
Ospedale di Gorizia	Infermiere OSS/infermiere generico	24 18	60	37,5	2214
Ospedale di Monfalcone	Infermiere OSS/infermiere generico	31 23	64	38,6	2271
Ospedale di Palmanova	Infermiere OSS/infermiere generico	19 14	54	34 (di cui 13 appoggi medici e OT)	1154
Ospedale di Iatisana	Infermiere OSS/infermiere generico	19 15	36	20,5 (di cui 3,1 Day hospital e OT)	1725

seno istituzionale ed organico e dei concorsi che inizieranno a fine mese». Insomma, i rinforzi ci sono.

«La Uil Fpl - attacca Peressini e Bressan - esprime dissenso e trova irresponsabili i continui attacchi contro l'organizzazione della sanità regionale ed in particolare verso alcuni

territori, e pertanto, si sente in dovere a manifestare contro allarmismi assurdi e distruttivi. Rispondere a certe allusioni ci sembrava retorico, come cadere allo stesso livello, molto basso di alcuni, ma ogni cosa ha un limite. Ci si rivolge contro chi è ben lontano dalla vera attività sindacale, dalla tutela ve-

ra e corretta del lavoratore e del lavoro, e svolge azione esclusivamente per propri fini contro ogni etica e contro qualsiasi ideologia. I cittadini non vanno illusi e disinformati, con contenuti che servono a scopo pubblicitario, mezzi che possono essere spiazzati in poco tempo, in un'epoca

dove ognuno può rilevare un dato attendibile e veritiero semplicemente interrogando internet».

Uil Fpl all'attacco

È una dura reprimenda, evidentemente rivolta ad altre sigle sindacali. «Abbiamo chiesto agli operatori qual è la situazione percepita in alcune unità operative: vi sono alcune aree in sofferenza ma la situazione è contenuta; la risposta è soprattutto rivolta a carenza, in alcuni settori come i dipartimenti medici e le Rsa, di personale di supporto, ma non tanto nel numero, quanto nella presenza importante di limitazioni. L'invecchiamento della componente lavorativa è un fenomeno che accomuna tutte le economie sviluppate e tutti i settori, nella sanità si accentua per motivi legati alla tipologia lavorativa e alla distribuzione oraria sulle 24 ore. Nella descrizione numerica della dotazione organica si precisa che vi sono lavoratori che non possono tornare per ragioni dovute alla tutela della propria salute, che si traducono in limitazioni parziali o inidoneità vere e proprie». «Occorre aggiungere - rilevano Peressini e Bressan - che vi sono situazioni lavorative che aggravano ulteriormente l'attività lavorativa interna dovute a occupazione di posti letto superiore talvolta al 100% con appoggio in altre unità operative (ad esempio nei dipartimenti medici dell'ex Ass 2) o situazioni organizzative (long surgery e day surgery dei dipartimenti chirurgici) che costringono a importanti e continui spostamenti per la collocazione degli utenti a fine settimana».

«Neolaureati sì ma molto validi»

I sindacati si scagliano contro le recenti uscite di Zibera: «Il personale è formato»

La Uil Fpl non lo cita. Ma è chiaro che l'attacco è diretto proprio a lui: Rodolfo Zibera. «Sempre a scopo di scopio propagandistico e allarmistico, è stato lanciato un allarme nei confronti di "neolaureati senza esperienza", incapaci di svolgere adeguatamente la risposta assistenziale in emergenza. Ci si chiede se il politico ha valutato la comunicazione o è rimasto miope perché magari supportato da richiedenti senza scrupolo. L'organizzazione di attività di soccorso extraospedaliero attraverso la collaborazione fra medici ed infermieri

garantisce da sempre adeguati livelli assistenziali. Gli infermieri - rivendica la Uil - garantiscono una professionalità e una risposta alla comunità, certificata da una costante e impegnativa formazione specialista secondo protocolli validati dalla letteratura internazionale: fa parte di un'organizzazione ragionata, concordata e sottoscritta da tutte le componenti professionali coinvolte nell'emergenza-urgenza. L'infermiere neolaureato non solo è formato ma conosce le dinamiche d'emergenza ed è aggiornato! Inoltre, sarà cura dell'or-

ganizzazione fare in modo da garantire la qualità della risposta assistenziale». Peressini e Bressan, a tutela del lavoro e dei professionisti, si dichiarano felici «che vi siano assunzioni soprattutto in un periodo dove è alta la disoccupazione purtroppo anche in questo settore, a testimonianza di ciò le oltre 10.500 domande di infermieri al concorso regionale. Questi "nuovi" infermieri aiuteranno inoltre a rispondere all'esigenza assistenziale e a supplire i continui straordinari e al carico lavorativo che determina rischi per professionisti e pazienti».

«Ad oggi, in piena attuazione della riforma sanitaria regionale molto c'è da costruire e da riorganizzare, dall'assetto ospedaliero a quello territoriale, dove non si vedono ancora importanti "ristrutturazioni" ed ampliamenti. Chiediamo alla Direzione, di farci conoscere in breve lo "scheletro strutturale" ossia il vero assetto organizzativo della parte assistenziale e non solo medica. Occorre conoscere quali e quanti siano le posizioni di coordinamento, di dipartimento, di struttura e di dar loro la funzione che gli compete».



TRA TE
E LA **CITTADINANZA ITALIANA**
IL DIVARIO
È ANCHE **DIGITALE**



Dal 18 giugno 2015 l'invio on line è l'unica modalità ammessa per la presentazione dell'istanza di cittadinanza italiana. La compilazione e l'inoltro della domanda avviene esclusivamente attraverso il sito web del Ministero dell'Interno.

**L'ITAL UIL TI ASSISTE
NELL'INVIO TELEMATICO
DELLA DOMANDA**



www.italuil.it
numero verde 800085303